COMO LAKEXPERIENCE

mappa e itinerari della città

LEGENDA

- Navigazione lago
- Funicolare Como-Brunate
- Hangar
- Treni
- Bus
- Lidi/Piscine
- Tourist information
- Parchi e giardini
- Polizia locale
- Ospedale
- Taxi
- Deposito bagagli
- Bike sharing
- Posteggi
- Area camper
- WiFi
- Area mercati
- Zona a traffico limitato

INFORMAZIONI TURISTICHE

Info point del Duomo/Broletto
via Pretorio / piazza Duomo
031 304137

Info point Stazione San Giovanni
piazzale San Gottardo, Stazione ferroviaria
342 0076403
*verifica gli orari di apertura su
www.visitcomo.eu

PARCHEGGI

Autosilo
Autosilo Centro lago,
via Sant'Elia - via Recchi
Autosilo Comunale, via Auguadri 1
con noleggio bici
Autosilo Jasca, piazza Volta 41A
Autosilo Quarto Ponte, viale Innocenzo
Autosilo Università, via Castelnuovo
Autosilo Val Mulini, via dei Mulini
Autosilo Valduce, viale Lecco

Parcheggi
Novosilo, via Sirtori 92
Area Ippocastano, via A. Moro
Stazione San Giovanni, via Venini
Arena, via V. Bellini 21
Pulesin, via Bellinzona
Tavernola, via Cernobbio

Area camper
Area Ippocastano, via A. Moro - 4 piazzole
Tavernola, via Brennero - 10 piazzole

Campeggi
Campeggio International, via Cecilio
031 521 435 - 335 220508
campingint@hotmail.com
www.camping-internazionale.it

TRASPORTI

Treni
Stazione Como San Giovanni
con deposito bagagli h24
Offre collegamenti per Milano Centrale, Milano Porta Garibaldi, Lecco e Svizzera
Stazione Como Nord Lago
Linea Como-Milano Cadorna
Linea Como-Saronno-Malpensa

www.muoversi.regione.lombardia.it
www.trenitalia.com
www.trenord.it

Funicolare Como-Brunate ATM
piazza de Gasperi
durata 7 minuti
031 303 608
www.funicolarecomo.it

Navigazione Lago di Como
Imbarco battelli:
Pontili Lungo Lario Trento / piazza Cavour
È possibile acquistare biglietti giornalieri di libera circolazione con i quali salire e scendere a propria scelta lungo le rive del lago di Como - 031 579211
www.navigazionelaghi.it

Bus
Stazione autolinee, piazza Matteotti
Linee urbane e extraurbane:
ASF Autolinee - 031 247 249
www.asfautolinee.it
Scarica l'app Arriva ASF

Bike sharing
Bike&CO - numero verde 800 032 330
info@bicincitta.com
www.bicincitta.com

Taxi
Radio Taxi Como - 031261515
Radio Taxi Lario 2000 - 031272000
Radio Taxi - 800012380

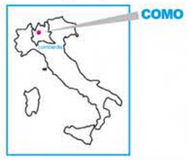
USCITE AUTOSTRADALI A9
Tangenziale di Como, Como Centro, Monte Olimpino, Lago di Como

UE EMERGENCY 112

POSTE ITALIANE
Sede centrale via Gallio 6 - 031 276 3025
www.poste.it

Comune di Como
via Vittorio Emanuele II, 97
www.comune.como.it

Città dello shopping
shopincomo.comune.como.it
Scarica l'app ShopInComo



www.visitcomo.eu

Foto: Archivio Comune di Como - Archivio Aero Club Como
Grafica e testi a cura dell'ufficio Comunicazione del Comune di Como

- COMO ROMANA
- DAL MEDIOEVO ALL' ETÀ NEOCLASSICA
- LA PASSEGGIATA SULLA RIVA DELLE VILLE
- L'EREDITA' VOLTIANA
- COMO RISORGIMENTALE
- IL RAZIONALISMO
- COMO CITTÀ DELLA SETA
- PRIMO BACINO DEL LAGO IN BATTELLO
- CASTEL BARADELLO
- SPINA VERDE
- BRUNATE
- CERNOBBIO

MUSEI CIVICI

Museo Archeologico Paolo Giovio
Museo Storico Giuseppe Garibaldi
piazza Medaglie d'Oro 1
031 252550

Pinacoteca Civica
via Diaz 84
031 269869

Tempio Voltiano
viale Marconi
031 574705

Villa Olmo
via Cantoni 1
031 576169

*da martedì a domenica
orari di apertura su www.visitcomo.eu

BIBLIOTECA COMUNALE

piazzetta Venosto Lucati 1
031 252 850

*orari di apertura su www.visitcomo.eu

MUSEI

Museo didattico della Seta
via Castelnuovo 9
031 303180

Mu.R.A.C. - Museo rifugi antiarei
via Italia Libera 11
031 243289

Museo del cavallo giocattolo
via Tornese 10 - Grandate (CO)
031 382 038

*orari di apertura su www.visitcomo.eu

SOLO SU PRENOTAZIONE

F.A.R. - Museo Studio del Tessuto
Villa Sucota
via per Cernobbio 19
031 3384976

Museo don Luigi Guanella
via Tommaso Grossi 18
031 296894 - 333 3598816

Porta di Como romana
largo Miglio
031 252550

Museo delle scienze Casartelli
viale Cavallotti 7
031 267365

Museo di Scienze e Museo di Fisica del Liceo Alessandro Volta
via Cesare Cantù 57
031 261498 – 031 2759100

Tempio sacrario degli sport nautici
via per Brunate 39
031 3100 008

*orari di apertura su www.visitcomo.eu

DUOMO

orari visite turistiche
giorni feriali 10.30-17.00
giorni festivi 13.00-16.30

LIFE ELECTRIC

"Life Electric si ispira alla tensione elettrica tra due poli di una batteria, il grande dono di Volta all'umanità. La forma dell'installazione trova cardine nella mia costante ricerca sulla rappresentazione architettonica dell'energia. L'opera congiunge gli elementi: luce, vento e acqua. Un'installazione, una prospettiva fisica e ideale sul ventunesimo secolo". Daniel Libeskind

Life Electric è un monumento in onore di Alessandro Volta. Sorge al centro del primo bacino del lago di Como, posizionato nel tratto terminale della diga foranea di fronte a piazza Cavour. L'opera è dell'archistar Daniel Libeskind: pulita, lineare, contestualizzata all'ambiente. Alta oltre 16 metri, ha la forma di due sinusoidi che si contrappongono e giocano reciprocamente tra curve e movimento. L'opera fonde gli elementi energetici e scientifici con quelli naturali. Crea un ideale terzo polo tra il Faro di Brunate e il Tempio Voltiano, monumenti, non a caso, entrambi dedicati a Volta.

PRIMO BACINO DEL LAGO IN BATTELLO

Approfittando del servizio di linea offerto dalla Navigazione Lago di Como, è possibile effettuare in battello il giro del primo bacino con possibilità di soste intermedie, partendo da Como e facendo tappa a Cernobbio, Moltrasio, Torno e Blevio.

La gita in battello è un'attrattiva romantica e tranquilla, che permette di ammirare i paesi da un'altra prospettiva e ville poco visibili dalla strada.

Da segnalare a Cernobbio: Villa Erba, gioiello di architettura realizzato a fine '800, oggi importante polo fieristico; Villa d'Este, antica residenza del cardinale Tolomeo Gallio, oggi elegante albergo di lusso famoso in tutto il mondo e Villa Pizzo con i suoi splendidi giardini.

A Moltrasio: Villa Fontanelle, anni fa residenza della famiglia Versace e Villa Passalacqua, edificio in stile neoclassico con uno splendido giardino all'italiana. Il borgo di Torno, con il suo caratteristico porticciolo ed infine la sequenza di eleganti ville di Blevio, tra cui spicca l'originale Villa Troubetzkoy in stile russo. In battello è possibile effettuare il giro di tutto il lago di Como.

escursione

CASTEL BARADELLO

Partendo da piazza San Rocco o dal piazzale di Camerlata, si raggiunge a piedi il Castel Baradello, riedificato nel XII secolo da Federico I di Svevia, detto il Barbarossa, là dove si trovavano i resti di fortificazioni databili al VI secolo. Nel XIV secolo, sotto Azzone Visconti, la torre, alta in origine 19,50 metri, venne sopraelevata di ulteriori 8 metri. Il castello è divenuto così nei secoli uno dei simboli della città.

Proseguendo per Respaù, punto panoramico splendido, si raggiunge l'area degli scavi archeologici di Pianvalle: qui si estendeva l'abitato di Comum Oppidum, importante centro dei Celti golasecchiani nell'Età del Ferro.

L'abitato fu riportato alla luce attraverso una serie di campagne di scavo iniziate nel 1976, le cui testimonianze archeologiche sono esposte nella sezione Pre-Protostoria del Museo Archeologico.

La passeggiata può terminare sul colle di Sant'Eutichio, dove si trova una grande croce di ferro e dove si può ammirare un panorama mozzafiato della città e del primo bacino del lago.

escursione

SPINA VERDE

Il Parco Regionale della Spina Verde si estende sulla fascia collinare a nord ovest di Como e il territorio presenta innumerevoli motivi di interesse: la natura, l'archeologia e la storia; i numerosi luoghi di culto qui presenti, tra cui spiccano la Basilica di San Carpoforo, la chiesetta di San Rocco a Cavallasca e la Croce di Sant'Eutichio, lo identificano come sede privilegiata per le espressioni di cultura religiosa.

La Spina Verde è percorsa da numerosi sentieri. Tredici di questi sono stati attrezzati dall'Ente Parco e permettono di effettuare diversi tipi di itinerari naturalistici, panoramici, sportivi, storico-religiosi, archeologici con i resti della Como protostorica e del medievale Castel Baradello, della storia delle tattiche militari attraverso le trincee della Prima guerra mondiale rese recentemente accessibili.

Suggeriamo, tra i più facili, il sentiero numero 4 Monte Caprino (durata 45 minuti) con partenza dalla Basilica di Sant'Abbondio e il numero 2 Sentiero Confinale (durata 3 ore) con partenza dal cimitero di Monte Olimpino.

Per ulteriori informazioni www.spinaverde.it

escursione

BRUNATE

In piazza De Gasperi si trova la stazione della funicolare, inaugurata nel 1894; in pochi minuti si raggiunge Brunate, detto anche "balcone" delle Alpi per la posizione strategica e il panorama mozzafiato che regala in più punti.

La collina è sede di splendide ville in stile liberty, costruite tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 per una ricca borghesia in cerca di affermazione. Motivi floreali ed elementi eclettici hanno saputo interpretare il gusto dei proprietari in un'epoca segnata dal lusso.

A piedi o con una navetta si può raggiungere San Maurizio dove si trova il Faro Voltiano, costruito nel 1927 su progetto dell'ingegnere Gabriele Giussani in occasione delle celebrazioni per il centenario della morte di Alessandro Volta. La scala a chiocciola di 143 gradini, collocata al suo interno, consente di raggiungere la piazzola posta sulla cima. Si può rientrare a Como a piedi seguendo due sentieri, quello che costeggia la funicolare e quello che passa dall'Eremo di San Donato, fondato nel XV secolo dai Benedettini.

escursione

CERNOBBIO

Cernobbio è una rinomata località turistica adagiata sulle sponde del lago ai piedi del Monte Bisbino; lungo le sue rive si trovano ville di rara bellezza, quali Villa d'Este, Villa Erba (oggi sede del centro espositivo), Villa Bernasconi e Villa Pizzo.

Si può raggiungere con il battello ma anche tramite una piacevole passeggiata di circa quaranta minuti: si parte dal parco di Villa Olmo e si percorre il Chilometro della Conoscenza, un percorso culturale e nello stesso tempo un corridoio verde di grande pregio naturalistico e di unicità paesaggistica. Riunisce, attraverso i rispettivi parchi secolari, tre ville storiche di rara bellezza che si affacciano sul lago: Villa Olmo, Villa del Grumello, Villa Sucota. Terminato il Chilometro, si continua percorrendo la pista pedonale/ciclabile che offre un suggestivo panorama sul primo bacino del lago, in particolare sul suo versante orientale.

Da Cernobbio è possibile raggiungere il Santuario della Beata Vergine sulla vetta del Monte Bisbino, percorrendo una strada panoramica che offre scorci mozzafiato del lago.

escursione

COMO

"Recentemente la città di Como, situata sulla sponda sud-occidentale del lago, è sbocciata, diventando una delle più interessanti destinazioni per ogni tipo di visitatore. Una serie di recenti iniziative ha infuso una nuova vita, trasformando il luogo di passaggio già visto, nel nuovo posto da vedere" - The New York Times - agosto 2014

Como è famosa per essere tra le più ambite destinazioni turistiche grazie alla invidiabile collocazione geografica sulle sponde dell'omonimo lago, incorniciata dall'abbraccio delle sue colline. Un panorama di grandi emozioni, che ha ispirato e ospitato scienziati come Alessandro Volta, pensatori come Cesare Beccaria, musicisti come Liszt, Rossini, Bellini, Verdi e Wagner, letterati come Manzoni, Fogazzaro, Stendhal, Flaubert, Foscolo.

Como è una città storica, le cui prime tracce, all'interno della Spina Verde, risalgono all'età del Bronzo. La sua fondazione in riva al lago risale al 59 a.C., ad opera di Giulio Cesare, e la denominazione latina di Novum Comum ne costituisce l'origine etimologica.

Como è città dello sport, con una tradizione di successi nella scherma, nel canottaggio, nel calcio, nella pallacanestro e nella pallanuoto. A Como si praticano, inoltre, tennis, rugby, pattinaggio, hockey su ghiaccio, golf e vela. La città è teatro del Giro ciclistico di Lombardia, ospita gare di motonautica e l'Aero club Como. Nel 2014 a Como, in via Leoni, è stato realizzato il primo Cruyff Court italiano che è stato intitolato a Stefano Borgonovo.

Como è da secoli la città della seta, per la produzione di tessuti pregiati diffusi in tutto il mondo e punto di riferimento di tutte le più importanti case di moda e dei grandi produttori di abbigliamento. Testimonianza ne sono il Museo della Seta e la Fondazione Ratti, che ospita iniziative, ricerche e mostre dedicate alla produzione tessile e all'arte contemporanea.

Como è città di Alessandro Volta, l'inventore della pila e scopritore del gas metano, i cui cimeli e testimonianze sono raccolte nel Tempio a lui dedicato in riva al lago. Un faro che porta il suo nome custodisce la città dall'alto dialogando con il nuovissimo monumento di Daniel Libeskind, Life Electric, che si trova sulla diga foranea.

Como è città universitaria: vi hanno sede l'Università dell'Insubria e il Politecnico di Milano (sede di Como) che accolgono studenti provenienti da tutto il mondo.

Como è città dove vivere lo shopping a cielo aperto nelle vie del centro storico, con un'estesa zona pedonale, che favorisce il passeggio, e che comprende numerosi negozi di qualità, molte proposte enogastronomiche e diverse offerte per l'ospitalità alberghiera, arricchita di recente dall'apertura di nuove strutture e bed and breakfast.

Como è città d'arte. Il centro storico vede la presenza di elementi romani, medievali, edifici religiosi e palazzi storici, mentre dimore sontuose sfilano sulle rive del lago. Inoltre nella città antica si snoda un percorso di edifici razionalisti che imprimono a Como il segno della modernità.

Como è città di cultura e di musica: offre un ricco calendario di eventi, lungo tutto l'anno tra i quali: Miniartextil, le grandi mostre di Villa Olmo, il Festival Como città della musica, il Lake Como film festival e l'ampia rassegna Como Live che anima l'estate, e ancora Parolario, la manifestazione dedicata alla lettura e alla cultura, la stagione del Teatro Sociale, del Conservatorio Giuseppe Verdi e dell'Università Popolare di Musica, ComON l'hub della creatività europea, Orticolario, il Festival della Luce, il Festival di Poesia, il Festival Terra & Acqua. Completano il quadro la rievocazione storica del Palio del Baradello e la celebrazione del patrono Sant'Abbondio. A Natale, la Città dei Balocchi vivacizza il centro con tante iniziative per grandi e piccini e illuminazioni suggestive dei principali monumenti.

Como è città della Pace ed è stata insignita del titolo di Città Messaggera di Pace dalle Nazioni Unite nel 1987 e il Monumento alla Resistenza europea situato ai giardini a lago, rappresenta questa vocazione profonda.

A Como si possono trascorrere momenti indimenticabili. La città è incantevole e il suo lago altrettanto e per questo è stata una meta prediletta da tanti viaggiatori, intellettuali, regine e aristocratici. Ancora oggi uomini d'affari, attori e personaggi dello spettacolo, sportivi, studenti, turisti, tutti ne restano affascinati e conquistati. Como è lakexperience!

CUCINA

La cucina lariana offre piatti legati al suo territorio, lago e montagne. Immancabile la *polenta* gialla, o mischiata a quella di grano saraceno, servita per accompagnare carne, pesce o formaggi. Dal lago arrivano i *misultitt* (gli agoni pescati, essiccati al sole e pressati con il sale nelle cosiddette missolte di legno), le *alborelle*, il *lavarello*, il *pesce persico* (spesso servito con il risotto), la *trota salmonata*, il *luccio* e il *cavedano*. Tra i numerosi formaggi, da citare la *semuda*, lo *zincarlin* e il *triangolo del Lario*; di buona qualità sono anche le produzioni di *burro* e *latte*, *salumi*, *affettati* e *miele* (acacia, tiglio e castagno).

Da ricordare anche l'*olio* extravergine Dop Laghi Lombardi-Lario e il mondo del *vino* che con il Consorzio Igt Terre Lariane offre vini bianchi e rossi. Tra i dolci tipici del territorio comasco si annoverano la *miascia*, il *braschin*, i *nocciolini di Canzo*, il *pan mataloch*, il *masigott*, la *resta*, il *pan meino*, la *cutizza*, i *tortelli di San Giuseppe*.

SHOPPING E MERCATI

La città ospita vari mercati: i due principali, annoverati tra i mercati storici di Regione Lombardia, si trovano lungo le mura (Mercerie) e in via Mentana (Coperto) dove è possibile acquistare frutta e verdura, formaggi e salumi anche direttamente dai produttori; mercatini dell'artigianato e dell'antiquariato si svolgono spesso nelle piazze e nelle vie del centro.

Appuntamenti ricorrenti sono la Fiera di Pasqua, che si svolge in viale Varese, dal giovedì santo al lunedì dell'Angelo; la Fiera del Libro in piazza Cavour, e la Fiera di Sant'Abbondio, nel complesso dei Santi Cosma e Damiano, in occasione della festività patronale del 31 agosto con la saga gastronomica unita alla tradizionale fiera del bestiame.

Famosi sono poi i negozi che si trovano in città, apprezzati dai comaschi e dai turisti per la varietà e la qualità dei prodotti offerti. Non mancano anche le botteghe storiche.

VITA ALL'ARIA APERTA

La città e il territorio offrono numerose occasioni per trascorrere momenti all'aria aperta all'insegna del relax e del divertimento, sulle rive del lago ma anche tra le montagne del Triangolo lariano. Per i più esperti non mancano percorsi impegnativi come l'alta via dei Monti Lariani, che percorre il lato ovest del lago fino a Sorico. Il territorio lariano offre anche itinerari per gli amanti delle due ruote

Per un tuffo nelle acque del lago, in città ci si può immergere di fronte al lido di Villa Olmo, che offre diversi servizi tra cui area con spiaggia naturale, due piscine di cui una per bambini, spazio verde, lettini ed ombrelloni. Sul lato est della città si trova il lido di Villa Geno, che dispone di un ampio prato dover prendere il sole e di una piscina per i bambini. Per nuotate al chiuso, in centro c'è la piscina Sinigaglia dotata anche di un'area benessere con sauna e bagno turco. Per gli appassionati della corsa, il lungolago offre un'incantevole opportunità di allenamento.

AERO CLUB COMO

Como è un vero e proprio tempio per il volo sull'acqua e a Como nel 1913, meno di tre anni dopo il primo volo di un idrovolante, si svolse uno dei primi raduni della storia con il "Gran Premio dei Laghi", una gara internazionale vinta dal francese Roland Garros. Tra i luoghi storici legati al volo, Como è l'unico dove tutt'oggi si svolge regolarmente un'attività con gli idrovolanti. Il gestore è l'Aero Club Como, una delle più importanti organizzazioni di volo con idrovolanti in Europa e la più antica del mondo, come certificato dal Guinnes World Records™.

La presenza degli idrovolanti coabita con germani reali, folaghe e cigni. Non di rado nello specchio di lago antistante all'hangar si possono osservare intere famiglie di volatili nuotare indisturbate.

COMO ROMANA

La città moderna, con le strade che si incrociano ad angolo retto, riflette la pianta dell'accampamento da cui è nata la romana Novum Comum: il decumano corrisponde all'attuale via Indipendenza e il cardo a via Cesare Cantù.

Partendo da Porta Torre, in largo Miglio, sulla destra, all'interno di una costruzione ottocentesca, si trova la Porta di Como romana, il principale accesso per chi giungeva da Milano ed era diretto verso Nord, attraverso il lago o lungo la via Regina. I resti archeologici della Porta, scoperti nel 1914, sono stati recentemente oggetto di un nuovo percorso museale.

Proseguendo in via Cesare Cantù si possono osservare otto colonne di marmo utilizzate per la facciata neoclassica del Liceo Classico Alessandro Volta, provenienti dal Battistero paleocristiano di San Giovanni in Atrio, dove già erano state riutilizzate da un ignoto monumento di età romana.

Svoltando a destra in via Giovio si arriva in piazza Medaglie d'Oro, dove si trova il Civico Museo Archeologico Paolo Giovio, che raccoglie le testimonianze materiali del territorio a partire dal Paleolitico fino alla tarda età romana. Il periodo romano è illustrato attraverso i reperti rinvenuti in città e nei dintorni e con plastici e ricostruzioni grafiche. Alcuni marmi architettonici documentano la raffinatezza che doveva caratterizzare la città nei primi secoli dopo Cristo.

Percorrendo via Vittorio Emanuele II, si svolta a destra in via Perti per la visita delle Terme romane di viale Lecco, i cui resti, conservati all'interno di un autosilo di recente costruzione, sono accessibili al pubblico. Furono costruite nella seconda metà del I secolo d.C. e testimoniano l'importanza della città in quel momento storico; ampliate e ingrandite nel II sec. d.C. caddero in disuso in età tardo antica e l'area, esterna alle mura, fu poi occupata da una necropoli.

La visita può terminare percorrendo via Indipendenza, il decumano, in piazza San Fedele, probabile antica area del Foro romano.

como romana

Particolare del "Rilievo dei Cavalieri" in marmo di Musso, II sec.d.C.

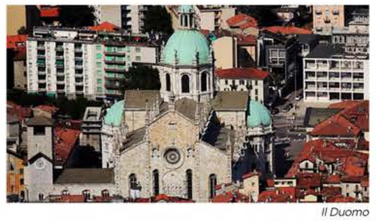
DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ NEOCLASSICA

In piazza Vittoria si ammirano i resti delle mura medievali con le tre torri; entrati nella città murata si può visitare la chiesa di Santa Cecilia, decorata da stucchi e dipinti barocchi; all'incrocio con via Giovio si prosegue a sinistra verso la Pinacoteca, per visitare le sezioni dedicate al Medioevo (sculture dalla chiesa di Sant'Abbondio e di San Fedele, affreschi dalla chiesa di San Giorgio in Borgovico, dal soppresso monastero di Santa Margherita e dal Broletto), al Rinascimento (collezione dei ritratti di Paolo Giovio, vetrate, sculture e dipinti legati al cantiere della Cattedrale), alla Quadreria. Attraverso via Rovelli e via Cantù si giunge in piazza San Fedele, dove spiccano edifici del XVI secolo, con struttura in legno e mattoni a spina di pesce, e la Basilica di San Fedele (XII secolo). Uscendo su via Vittorio Emanuele II, si può ammirare il bel portale a cuspide affiancato da rilievi della scultura romanica comasca. Da qui si raggiunge piazza del Duomo, su cui si affacciano la Torre Civica, il Broletto e la Cattedrale.

Il Duomo, edificato sul luogo della precedente cattedrale dedicata a Santa Maria Maggiore, presenta una struttura quattrocentesca nel corpo longitudinale, su cui si innesta l'impianto centrico della tribuna, realizzata tra '500 e '600, a sua volta sormontato dalla cupola progettata da Filippo Juvarra nel '700. Il corredo scultoreo si deve in gran parte a Tommaso Rodari e alla sua bottega. Tra i capolavori presenti all'interno si segnalano l'altare ligneo di Sant'Abbondio, il gruppo ligneo della Crocifissione dello scultore Giovan Angelo Del Maino e le tele di Bernardino Luini e di Gaudenzio Ferrari. Poco distanti dalla Cattedrale si trovano la chiesa di San Giacomo, la Torre Pantera, i palazzi di via Rodari e il Teatro Sociale, eretto sul luogo del Castello della Torre Rotonda.

Merita una visita il Santuario del Santissimo Crocifisso, in viale Varese. La chiesa è il frutto di diversi interventi realizzati dal XVI al XIX secolo che hanno lasciato numerose opere d'arte.

La chiusura del percorso non può dimenticare la romanica Basilica di Sant'Abbondio, caratterizzata da due campanili, al cui interno si trovano splendidi affreschi trecenteschi. In pieno stile romanico è anche la basilica di San Carpoforo che si trova nell'omonima via poco distante dal piazzale di Camerlata.



dal medioevo all'età neoclassica

Il Duomo

LA PASSEGGIATA SULLA RIVA DELLE VILLE

Una suggestiva passeggiata lungo la riva occidentale della baia di Como permette di ammirare numerose dimore costruite a cavallo fra '700 e '800. Nel 1959 l'amministrazione cittadina ha deciso di creare una "passeggiata romantica" togliendo a queste ville l'accesso a lago e regalando ai cittadini una splendida via pedonale ricca di stupendi scorci paesaggistici e di eleganti opere architettoniche.

Villa Scacchi-Carminati, progettata nel 1787 dall'architetto Felice Soave, è un piccola villa di eleganti proporzioni, decorata da un duplice loggiato e coronata da statue e putti.

Villa Saporiti, oggi sede della Provincia, venne costruita tra il 1790 ed il 1793; è detta "La Rotonda" perché la facciata a lago è caratterizzata da un salone centrale, di forma ellittica, che fuoriesce dal resto dell'edificio. Eseguita su progetto di Leopoldo Pollack, è decorata all'esterno da varie divinità dell'acqua.

Sempre proprietà della Provincia è la successiva Villa Gallia realizzata nel 1614 dall'abate Marco Gallio nel luogo dove sorgeva il cinquecentesco museo gioviano, costruito per volontà di Paolo Giovio per ospitare la sua collezione di ritratti di Uomini Illustri (oggi in parte esposta in Pinacoteca Civica). La struttura è semplice, caratterizzata da un porticato a tre arcate.

Lussureggianti giardini circondano queste dimore che proseguono con Villa Parravicini Revel, dalla monumentale architettura in stile neoclassico e con un bel giardino all'italiana e Villa Volonté costituita da due corpi simmetrici, culminanti in frontoni decorati con bassorilievi e statue, e collegati tra loro da un portico a veranda.

Alla fine della passeggiata si erge maestosa Villa Olmo, capolavoro dell'architetto Simone Cantoni, commissionata dal marchese Innocenzo Odescalchi in stile neoclassico. Passò in proprietà ai nobili Raimondi e poi ai Visconti di Modrone, che la trasformarono e arricchirono e che la cedettero al Comune di Como nel 1924. La villa con il bel giardino all'italiana sul fronte e il retrostante parco all'inglese è sede di mostre d'arte di notevole richiamo.

la passeggiata sulla riva delle ville

Villa Olmo

L'EREDITÁ VOLTIANA

Il percorso parte dal Tempio Voltiano: edificio in stile neoclassico, donato alla città da Francesco Somaini, progettato dall'architetto Federico Frigerio e inaugurato nel 1928. Fu pensato quale nuova sede per ospitare gli originali e le ricostruzioni degli strumenti scientifici di Volta, che l'incendio del 1899 aveva distrutto durante la grande Esposizione Voltiana allestita a Como per il centenario dell'invenzione della pila. Il piano terra espone un ricco campionario di apparecchi, macchine e strumenti voltiani, nella loggia superiore è presentato Volta cittadino comasco, la sua famiglia, i legami con la città, gli incarichi pubblici e i riconoscimenti che gli furono attribuiti.

Si raggiunge piazza Volta, che prende il nome dal monumento dedicato a Volta, inaugurato nel 1838 ed opera di Pompeo Marchesi.

Nella Chiesa di San Donnino, in via Diaz, venne battezzato il Volta e una lapide ricorda l'evento; sempre in questa chiesa venne celebrato il rito funebre del fisico.

In via Volta 62 si trova la casa dove Volta nacque il 18 febbraio 1745 e morì il 5 marzo 1827. L'abitazione, acquistata nel 1536 da Zanino Volta, passò di proprietà a Carlo Pizzala nel 1862 che la fece restaurare, dandole l'aspetto attuale.

Poco distante è situata la Torre Gattoni, acquistata nel tardo 1700 dal canonico Giulio Cesare Gattoni, che qui allestì, nel 1783, un laboratorio di fisica dove spesso Alessandro Volta si recava per studiare ed effettuare esperimenti.

Davanti a Porta Torre, in via Cesare Cantù, si trova il Liceo Classico Alessandro Volta: al tempo di Volta era il Real Ginnasio di Como e il Volta dal 1774 al 1778 ne fu reggente e professore di fisica. Nel 1865 la scuola venne a lui intitolata.

Il percorso può includere la visita al Faro Voltiano a Brunate, costruito nel 1927 in occasione delle celebrazioni per il centenario della morte di Alessandro Volta, e alla tomba di Volta a Camnago Volta, un tempietto di stile neoclassico, costruito nel 1831, ornato di statue e di rilievi, al cui interno si trova un busto in marmo di Carrara scolpito da Giovan Battista Comolli.

l'eredità voltiana

Il Tempio Voltiano

COMO RISORGIMENTALE

Il percorso parte con la visita al Museo Storico Giuseppe Garibaldi, a Palazzo Olginati, dove, come ricorda la lapide murata sulla facciata, soggiornò Garibaldi nel 1866. Le prime due sale, quella dedicata al 1848-49 e al 1859, sottolineano con numerosi e vari cimeli, il ruolo attivo dei patrioti comaschi, che si batterono per la liberazione di Como dagli austriaci e per l'unificazione del paese.

Nella sala 1848-49 è ospitato al centro lo stemma in mosaico della città sormontato dall'aquila austriaca, proveniente dalla sede del vecchio Municipio in via Cinque Giornate; tra i vari cimeli le piastre in ferro usate come riparo per l'assalto alla Caserma di San Francesco e i frammenti della Bandiera del Presidio austriaco di Como "Reggimento Prohaska", requisita dai comaschi al tamburino austriaco prigioniero dopo le Cinque Giornate di Como. La sala 1859 ricorda invece la famosa battaglia di San Fermo del 27 maggio 1859.

Usciti dal Museo, percorrendo via Balestra, si arriva in viale Battisti costeggiato dalle mura meridionali, di fronte alle quali si trova il moderno edificio del Tribunale e l'ex-chiesa di San Francesco (ora Spazio Ratti), unico resto del complesso conventuale francescano, all'interno del quale era collocata la caserma austriaca.

Lungo questo tratto di mura, a metà dell'Ottocento, c'era una grande spianata che serviva ai soldati austriaci per le loro esercitazioni e proprio qui gli austriaci si arresero e consegnarono la loro bandiera ai patrioti comaschi.

Percorrendo tutto il viale si raggiunge piazza Vittoria dove si può ammirare l'imponente statua di Garibaldi, scolpita da Vincenzo Vela e inaugurata nel 1889 in occasione del trentennale della liberazione.

Il percorso si conclude in Pinacoteca, dove è esposto il dipinto di Francesco Capiaghi, "Dopo la resa, Como 22 marzo 1848": il quadro raffigura la resa della guarnigione austriaca in piazza Vittoria dopo le Cinque Giornate del marzo 1848. Il pittore fu testimone oculare del fatto che rievocò in occasione del cinquantenario.

como risorgimentale

Francesco Capiaghi, "Dopo la resa, Como 22 marzo 1848"

IL RAZIONALISMO

Il percorso parte dalla Pinacoteca Civica, dove è possibile conoscere la produzione del futurista comasco Antonio Sant'Elia e vedere le opere degli astrattisti comaschi, che sono in stretta relazione con la cultura razionalista.

Si prosegue in piazza del Popolo, dove campeggia la Casa del Fascio, capolavoro razionalista italiano, progettata dall'architetto Giuseppe Terragni nel 1932 e completata nel 1936. L'edificio oggi è sede del Comando della Guardia di Finanza.

Seguendo la passeggiata a lago, si può visitare il cosiddetto "quartiere razionalista", compreso tra viale Puecher e viale Sinigaglia, che testimonia l'importante rinnovamento architettonico in termini sia di nuovi materiali utilizzati, sia di soluzioni formali e plastiche adottate nelle costruzioni, di cui si privilegia la funzionalità.

Subito si incontra il Novocomum, edificio ad appartamenti progettato nel 1927 da Terragni, realizzato con superfici di muro e vetro. Fu soprannominato il "transatlantico" per la sua forma e dimensione.

La visita continua con Casa Giuliani Frigerio, ultimo edificio realizzato da Terragni tra il 1939/1940, mirabile punto di arrivo nel trattamento dei volumi architettonici.

Fanno parte del quartiere anche gli impianti sportivi e per il tempo libero realizzati nella fascia a lago: l'Idroscalo (1930), lo Yacht Club (1931), la Canottieri Lario (1931) e lo stadio (1927). Chiude il percorso il Monumento ai Caduti, realizzato nel 1933 dai fratelli Giuseppe e Attilio Terragni, su ispirazione di uno schizzo di Sant'Elia. E' una costruzione a forma di torre, alta 33 metri, che conserva nel sacrario un monolito di granito con incisi i nomi dei caduti comaschi nelle guerre mondiali. La scala interna, di 140 gradini, dalla cripta conduce all'ultima terrazza dalla quale si può godere di un impareggiabile panorama sulla città.

Di notevole importanza sono anche l'asilo Sant'Elia, in via Alciato, il cui progetto fu elaborato da Giuseppe Terragni nel 1935 e la fontana nel piazzale di Camerlata progettata da Cesare Cattaneo e Mario Radice nel 1935 e poi realizzata nel 1962.

il razionalismo

Palazzo Terragni - Casa del Fascio

COMO CITTÁ DELLA SETA

Il percorso parte dal Museo della Seta, in via Castelnuovo, che documenta la produzione serica comasca dalla fine del 1800 ai primi decenni del XX secolo mediante l'esposizione di macchine e utensili e illustra il ruolo del comparto tessile nello sviluppo dell'economia del territorio e della città di Como.

Le origini storiche della lavorazione della seta a Como risalgono al XVI secolo, ma è verso la fine dell'Ottocento che il settore tessile diventerà egemone e risorsa produttiva primaria dell'economia comasca grazie anche all'opera di Pietro Pinchetti, fondatore della scuola tessile di Setificio, che si trova proprio a fianco del Museo.

In ogni sala del Museo è allestito un ciclo lavorativo specifico e il percorso espositivo illustra, anche con l'impiego di manufatti tessili, il progresso dell'industria serica nei suoi aspetti scientifici, tecnologici e creativi. Nel comasco e nel capoluogo erano infatti presenti non solo tutte le lavorazioni del ciclo produttivo del tessuto serico, dalla sua ideazione e creazione, alla tintoria, tessitura, fotoincisione e stampa, ai trattamenti di nobilitazione ma anche la produzione di macchine tessili e di telai in particolare. La città era costellata di opifici tessili, i cui siti sono stati per lo più riconvertiti in residenziale e terziario.

Il percorso idealmente prosegue con il Museo Studio del Tessuto che si trova in via per Cernobbio (che dista circa 5 chilometri). Nato per rendere fruibile al pubblico la collezione di tessuti antichi raccolta da Antonio Ratti, costituisce l'esito finale di un processo di raccolta, conservazione, catalogazione iniziato per finalità personali-professionali e culminato nella consapevolezza della valenza pubblica di ciò che si è collezionato. La collezione del Museo conta ad oggi più di 3300 reperti tessili singoli, e oltre 2500 libri-campionario che, insieme, illustrano la storia del tessuto dal III al XX secolo.

Il percorso, a questo punto, non può dimenticare lo shopping e si conclude con la visita degli storici negozi di seta che si trovano in centro e con gli outlet alle porte della città, dove si possono trovare le creazioni dei più importanti stilisti internazionali.

como città della seta

Museo della Seta

FORSE NON SAPEVATE...

La locomotiva e il trenino di Luisa Aiani Parisi Un esemplare della locomotiva FS 851.186 è esposta nei giardini a lago in mezzo all'erba e nella zona giochi c'è una coloratissima creazione di Luisa Aiani Parisi dove giocare a fare i passeggeri di treni immaginari.

Cosima Listz Alla vigilia di Natale del 1837, all'Albergo dell'Angelo che sorgeva in piazza Cavour, venne alla luce Cosima, figlia del pianista e compositore ungherese Franz Listz e della contessa Marie d'Agoult, futura moglie di Wagner. Una targa ricorda il lieto evento.

Il drago verde Se un comasco vi invita a prendere da bere al drago verde, non aspettatevi un bar alla moda, ma una fontanella in piazza Cavour, dalla quale sgorga una fresca acqua naturale, attraverso le fauci di un drago.

La rana La porta laterale nord del Duomo è detta "della rana" per via di una rana, scolpita agli inizi del 1400, che si arrampica sul fogliame per sorprendere una farfalla. Accarezzare la rana è considerato portafortuna.

Le rovine del castello Il Teatro Sociale è sorto nel 1813 sui resti del Castello della Torre Rotonda i cui muri perimetrali del 1200 si possono osservare ancora oggi, lungo via Bertinelli, via Indipendenza e via Bellini.

La chimera e i draghi Il "Portale del drago" nella parte laterale dell'abside nel lato orientale della Basilica di San Fedele che si affaccia su via Vittorio Emanuele II, prende il nome dal bassorilievo medievale: una chimera che azzanna un drago, a sua volta azzannata da un altro drago.

La mummia Nel Museo Archeologico è custodito il sarcofago di Isiuret, sacerdotessa del dio Amon, uno dei pezzi più noti della collezione di reperti egizi: la mummia all'interno viene esposta al pubblico una volta all'anno.

La Dama della Cortesella Tra le strette vie Vitani, Muralto e Olginati, si snoda uno dei più antichi quartieri della città, sopravvissuto alla demolizione. In via Vitani, da una finta finestra, fa capolino la Dama della Cortesella.

La cannonata Se siete a spasso per la città non spaventatevi quando sentite un colpo di cannone: è uno sparo a salve che scandisce dal 1912 lo scoccare del mezzogiorno. Il cannone si trova a metà del percorso della funicolare.

forse non sapevate...

Il drago verde